

Bellusco

informa



04 CAMPUS SCOLASTICO

10 ALCOL: SAI COSA BEVI?

16 EVENTI DI NATALE

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° **4** DICEMBRE
2017





p. 03

Editoriale



p. 04

Campus
scolastico

p. 07

4 Novembre



p. 08

Carta di identità
elettronica

p. 10

Alcol:
sai cosa bevi?

p. 16

Eventi di
Natale**ANNO XI - NUMERO 4 - DICEMBRE 2017**

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Festa di Natale Scuola dell'Infanzia, 2015

DIRETTORE RESPONSABILE:Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**EDITORI - RIUNITI snc Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246**ASSESSORI E CONSIGLIERI:**

Mauro Colombo, Daniele Misani, Claudia Dorigoni, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:Leila Codecasa, Gabriele Bordogna, dott. Albino Ronchi, Sonia Romanato,
alunni classe III C, Barbara Zicolella, Davide Italia, Gianni Pisati, Volontari cineteatro,
Francesca Ravasi, Cecilia Dell'Asta, Luca Bordogna, Alfio Nicosia,
Comitato Cittadinanza e Costituzione**CHIUSO IN REDAZIONE:** 29/11/2017**SEMPRE INFORMATI CON IL TUO COMUNE**www.comune.bellusco.mb.it

@ComuneBellusco



ComuneDiBellusco

Bellusco informa

Appartamenti e ville**Classe energetica A**
27,00 kWh/m2a valore di progetto
(Certificato ai sensi DGR 8745/08)Agenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@puntocasa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI

LIBERI E FELICI DI RISPLENDERE



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

La nostra paura più profonda non è essere inadeguati.

La nostra paura più profonda è di essere potenti ogni oltre limite.

È la nostra luce, non la nostra ombra a spaventarci di più.

Ci domandiamo: "Chi sono io per essere brillante, pieno di talento, favoloso?".

In realtà chi sei tu per non esserlo?

Siamo figli di Dio.

Il nostro giocare in piccolo non serve al mondo.

Non c'è nulla di illuminato nello sminuire se stessi cosicché gli altri non si sentano insicuri attorno a noi.

Siamo tutti nati per risplendere, come fanno i bambini.

Siamo nati per rendere manifesta la gloria di Dio che è dentro di noi, è in ognuno di noi.

E quando permettiamo alla nostra luce di risplendere, inconsapevolmente diamo agli altri la possibilità di fare lo stesso.

E quando ci liberiamo dalle nostre paure la nostra presenza automaticamente libera gli altri.

Uso le parole di Nelson Mandela per dire che nel paese che vorrei tutti dovrebbero essere liberi e felici di risplendere. Io per primo.





CAMPUS SCOLASTICO... SI PARTE

DANIELE MISANI, ASSESSORE

UN PARCHEGGIO PUBBLICO A SERVIZIO
DELL'AREA SCOLASTICA E SPORTIVA DI VIA PASCOLI

Nella primavera del 2018 avranno inizio i lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio dell'area scolastica e sportiva di via Pascoli. Si tratta del primo passo concreto che porterà alla realizzazione del tanto atteso "campus scolastico".

L'opera in questione sarà realizzata nella porzione nord dell'area che fino alla scorsa estate ospitava il campo di calcio. Ricorderete che la realizzazione del nuovo impianto in erba sintetica di via Adamello aveva proprio l'obiettivo di liberare gli spazi di via Pascoli e renderli disponibili alla realizzazione del campus scolastico.

Ma cosa si intende per campus? Il nostro paese ha la fortuna di avere una zona

centrale nella quale sono concentrate le strutture scolastiche e le strutture sportive. È una fortuna e la prospettiva è quella di valorizzare questa area rendendola sempre più sicura e più bella da vivere. Quando parliamo di campus abbiamo in mente un quartiere chiuso al traffico ad uso esclusivo dei più piccoli, delle famiglie e degli sportivi di tutte le età, che potranno

godere dei servizi che offre l'area di via Pascoli in un contesto di tranquillità e sicurezza.

Proprio per dare compimento a questa "visione" partiremo dal parcheggio, un elemento marginale ma strategico. Una volta realizzato, infatti, si potrà procedere con un graduale processo di eliminazione del transito delle auto in via Pascoli e successivamente alla fase progettuale della vasta area libera al cuore del campus. Tornando all'opera in oggetto, verranno realizzati 61 stalli di sosta e un collegamento ciclopedonale tra la via Carducci e la via Pascoli. L'accesso al parcheggio, mediante una rampa, insisterà sulla via Carducci. La superficie totale dell'intervento, circa 3.100 mq, comprende 1.800 mq di parcheggio, 700 mq di piste ciclopedonali e 600 mq di sistemazione a verde. I lavori inizieranno una volta espletate le procedure di gara pubblica e affidamento lavori, verosimilmente partiranno prima dell'estate 2018 con l'obiettivo di terminare l'opera entro la fine dell'anno.





NUOVE PIANTE A BELLUSCO

A Bellusco si è celebrata la Giornata nazionale degli alberi il 21 Novembre con la messa a dimora di nuove piante.

All'interno dei lavori di completamento della nuova zona a verde pubblico ad est del paese, sono state messe a dimora più di 50 piante, tra arbusti e alberi a basso fusto, oltre a 27 esemplari (aceri e pioppi) a "pronto effetto",

cioè con un'altezza e una chioma fogliare già utile per creare ombra e arredare il paesaggio.

Lavori realizzati all'interno del progetto A.P.R.I.R.E. (Azioni Per il Rafforzamento Integrato della Rete Ecologica) del parco **Parco Agricolo Nord Est**.

... e non finisce qui.



GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Sabato 18 novembre in sala consiliare del Municipio si è svolta una iniziativa davvero speciale per celebrare la Giornata dei Diritti dei Bambini.

Il gruppo "Storie Sotto gli Alberi" ha chiesto di leggere ad alcune persone per dimostrare come una intera comunità si impegna per i più piccoli, attraverso la quotidiana attività ed anche in momenti speciali, come è stato sabato.

I lettori speciali erano senz'altro emozionati e sono stati apprezzati dai piccoli uditori. Anche per loro rimarrà una gior-

nata speciale. Ricorderemo l'orgoglio di Adolfo degli Amici della parrocchia, lo stupore del comandante, la meraviglia del dirigente scolastico, la passione della nonna vigile Gabriella, la cura di Laura della protezione civile, il sorprendente lettore don Andrea.

Ricorderemo un giorno speciale che aiuterà tutti ad impegnarsi ancora di più!





DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

BANDO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP



È stato aperto il bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale.

Il Comune di Bellusco è proprietario di nr. 29 alloggi realizzati a partire dal 1984 di cui:

- nr. 21 alloggi presso la Corte dei Frati;
 - nr. 4 alloggi in via Santa Giustina;
 - nr. 4 alloggi presso il Cortile del Castello.
- Sono attualmente disponibili n. 2 alloggi (bilocali di circa 33 mq) a canone sociale

siti in via Castello e Corte dei Frati.

La domanda, sottoscritta e completa degli allegati richiesti dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 dicembre 2017.

L'Ufficio Tecnico del Comune è disponibile per informazioni sulle modalità di accesso al bando ed all'assistenza nella compilazione della domanda nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.



Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito del Comune: www.comune.bellusco.mb.it.

DOVE E QUANDO RITIRARE L'ECUO SACCO?

Ecuo Sacco potrà essere ritirato presso la sede del Comune di Bellusco dal 4 al 30 Dicembre 2017
Si invitano i cittadini a provvedere al ritiro in base al rione di appartenenza:

RIONI BERGAMO - GARIBALDI

- Lunedì 4 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 5 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 6 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 7 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30
- Sabato 9 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

RIONI DANTE - CAMUZZAGO

- Sabato 23 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 27 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 28 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30
- Sabato 30 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

RIONI SAN MARTINO - CANTONE - SAN NAZZARO

- Lunedì 11 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 12 dicembre dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 13 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 14 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30
- Sabato 16 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

RIONE CASTELLO

- Lunedì 18 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 19 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 20 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 21 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30

**PER IL RITIRO DEI SACCHI È INDISPENSABILE PRESENTARSI
CON LA CEM CARD O CON LA CNS/CRS**

NOVITA'! SACCHI ANCORA PIU' RESISTENTI

Ecuo Sacco cambia consistenza! Cem Ambiente ha accolto le richieste dei cittadini e dei Comuni per un Ecuo Sacco più resistente. Dal 2018 sarà disponibile la nuova versione.



In caso di particolari esigenze e problematiche, la consegna dei sacchi verrà effettuata presso lo Sportello Polifunzionale nelle fasce orarie indicate

per info e segnalazioni:

numero verde
800.342.266



www.cemambiente.it

multilingue, multilingual, plurilingue

Differenziati!

Scarica subito
l'App dal sito
www.cemambiente.it



4 NOVEMBRE 2017

LEILA CODECASA

4 NOVEMBRE: FESTA DELL'UNITÀ
NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Per quella foto aveva indossato il vestito della festa. **Erasmus Sangalli** aveva scelto giacca, panciotto, camicia bianca e nastro a mo' di fiocco. Noi non sappiamo quando e perchè avesse deciso di andare "a farsi fare la fotografia". E lui certo non sapeva che da quella foto, a cent'anni di distanza, avrebbe "guardato" ancora i suoi concittadini belluschesi.



Erasmus morì in un ospedale militare a Monza, devastato dalle conseguenze di una malattia presa in guerra. Era il 2 febbraio 1917, aveva solo 34 anni. I documenti dicono che lasciò "la vedova e i sei figli che ne piangono inconsolabilmente



la perdita". Sono passati cent'anni da allora. Ma chi entra al camposanto e svolta a destra accanto alla cappella dedicata ai sacerdoti, trova una lapide. Marmo bianco, poche parole, la foto di Erasmus Sangalli: "A Bordogna Ercole e Sangalli Erasmo, morti per la Patria. Il Comune di Bellusco".

"È un piccolo monumento, che negli anni del dopoguerra l'Amministrazione Comunale volle dedicare proprio a Sangalli, l'unico nostro concittadino morto nella prima guerra mondiale che è sepolto in paese. Gli altri 42 caduti belluschesi invece riposano nei sacrari sparsi in tutta Italia o all'estero. E insieme a San-

galli viene ricordato anche Ercole Bordogna, parente di Sangalli, che invece riposa in un cimitero militare in Slovenia. Anch'egli morì per la patria, nel settembre del 1916. Aveva 22 anni". spiega il Vicesindaco Mauro Colombo.

Il tempo aveva segnato quella lapide, quel segno. Ma quest'anno il Comune, a cent'anni di distanza dalla morte di Sangalli, ha deciso di ristrutturarla. E di aggiungere un altro segno: un'iscrizione in marmo, un monito: "il sacrificio dei caduti di tutte le guerre sia da stimolo perché i popoli ripongano la loro fiducia nella forza della giustizia e nella saggezza della pace e mai più nelle armi e nella guerra". La nuova iscrizione, posta ai piedi del cippo, è stata scoperta il 4 novembre, in occasione delle celebrazioni per il centenario della Grande guerra.

Per non dimenticare.
Di più: per ricordare.



RITIRO BANDIERA ITALIANA

Per chi non avesse ritirato la bandiera italiana negli anni scorsi, è possibile richiederla presso l'ufficio polifunzionale negli orari di apertura.

INCONTRO NUOVI RESIDENTI E CONSEGNA DEL TRICOLORE



Come da tradizione, l'Amministrazione Comunale il giorno 6 gennaio 2018, alle ore 11.00, presso la Sala Consiliare (piano terra del Municipio) incontra i nuovi residenti per un momento di conoscenza e di scambio di auguri. In occasione della Festa Nazionale del Tricolore, sarà consegnato a ciascuno una bandiera italiana con l'invito ad esporla nei giorni in cui ricorrono le feste istituzionali.



LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

IL DOCUMENTO INIZIERÀ AD ESSERE EMESSO DALLO
SPORTELLO POLIFUNZIONALE DA FEBBRAIO 2018



La carta di identità elettronica (CIE) finalmente fa il suo debutto a Bellusco. Il documento verrà rilasciato a partire dal mese di febbraio 2018 dallo Sportello Polifunzionale. Il processo di emissione della CIE prevede che presso lo sportello si acquisisca la fotografia, attraverso una scansione di una foto formato tessera, analoga a quella che si produce per il passaporto, e che rispetti i requisiti stabiliti dal Ministero (indicati alla pagina web https://www.polizidistato.it/statics/10/fotografia_passaporto_web.pdf), il vecchio documento cartaceo se in scadenza o deteriorato, oppure la denuncia di smarrimento o furto.

Accanto a questi documenti, occorrerà presentare la ricevuta di prenotazione dell'appuntamento, che andrà effettuata sull'agenda elettronica istituita

per la CIE, di prossima attivazione: un sito sul quale, dopo l'autenticazione, si prenota il giorno e l'ora per la consegna dei documenti e la richiesta della CIE allo sportello. In ufficio verranno poi effettuate le scansioni delle impronte digitali. La procedura di emissione dura all'incirca

20 minuti.

La CIE, quindi, non sarà emessa subito dallo Sportello. Arriverà in Comune, oppure al domicilio del richiedente, a seconda di dove verrà indicato dallo stesso durante il processo di emissione, in genere dopo circa 6 giorni.

I costi di emissione sono fissati dallo Stato in € 16,79, ai quali occorre aggiungere i diritti di segreteria, fissati attualmente a € 5,42, che occorre pagare al momento della richiesta.

Che fine fa la carta di identità cartacea?

La carta di identità cartacea continua ad avere validità fino alla scadenza indicata sul documento. I possessori del documento cartaceo non devono necessariamente rinnovarlo, ma possono continuare ad usarlo fino a scadenza.

Fino a nuove disposizioni è possibile richiedere l'emissione immediata della carta d'identità in formato cartaceo solo in caso sia necessaria per comprovati motivi di urgenza.

DOCUMENTI OCCORRENTI

- La carta di identità scaduta, in scadenza o deteriorata.
- Copia della denuncia in caso di furto o smarrimento.
- 1 fototessera in formato cartaceo, recente, a colori con sfondo bianco (lo stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto). **Non sono accettate foto su chiavette USB, SD card o spedite via mail.**
- La ricevuta della prenotazione effettuata con l'agenda CIE.
- Euro 22,21 da versare in contanti.
- per i cittadini stranieri, al primo rilascio della CIE sarà necessaria copia del passaporto e il documento non sarà valido per l'estero.



UN MESE CON ALCOOLTRE: BELLUSCO E L'ABUSO DI ALCOLICI TRA I GIOVANISSIMI

GABRIELE BORDOGNA

A BELLUSCO LA SITUAZIONE NON SEMBRA ESSERE ROSEA COME MAGARI SI CREDE. NON PARLANO LE PERSONE MA PARLANO I LUOGHI, PARLANO I TAVOLI NEI PARCHI DEL PAESE E I PARCHEGGI SOMMERSI DALLE BOTTIGLIE LE DOMENICHE MATTINA



Alcoltre è un progetto avviato dall'associazione Impegnarsi Serve, creata dai missionari della Consolata, la campagna ha preso il via a Bellusco il 31 settembre con l'inaugurazione delle TendeLive (che sono rimaste all'oratorio fino al 15 ottobre) ed è proseguita con incontri nelle scuole medie con i ragazzi di terza.

L'idea di Impegnarsi Serve è stata quella di creare un parallelo tra l'abuso d'alcol in Italia e in tre stati africani (Uganda, Kenya e Swaziland) in cui si beve in eccesso per delle ragioni molto simili a quelle degli italiani: disoccupazione, noia, stress psicofisico, disagio sociale o semplicemente per la ricerca di un divertimento smodato e artificiale.

Sono entrato in contatto con il progetto a metà settembre, disinformato e in parte disinteressato ad una problematica che credevo limitata ad alcuni casi rari, a soggetti over-trenta, a poche figure borderline presenti in ogni realtà sociale, perché vedevo l'abuso di alcolici da parte dei miei coetanei e dei millennials più giovani solo come una manifestazione occasionale, limitata a sporadici episodi solitamente targati come "ragazzate" a cui io, da bravo adolescente medio, non posso negare di aver preso parte.

Grazie all'incontro di formazione ed al lavoro con i ragazzi delle medie, sono riuscito a trovare la rotta giusta da mantenere per riuscire a sensibilizzare i più giovani e non, senza scendere in un'insensata crociata contro il consumo di alcol di qualsiasi tipo, ma cercando di far ragionare le persone su quel "oltre" contenuto nel titolo del progetto,

quell'Oltre che dovrebbe essere alla base di ogni serata con i propri amici.

Ma a Bellusco la situazione non sembra essere rosea come magari si crede.

Non parlano le persone ma parlano i luoghi, parlano i tavoli nei parchi del paese e i parcheggi sommersi dalle bottiglie le domeniche mattina. Si tende a gridare allo scandalo più per i mancati servizi di pulizia la domenica mattina che per un problema di abuso di alcol che purtroppo è presente anche qui.

E se i ragazzi delle medie di Bellusco sono ancora lontani dalle serate a base di alcol, i loro coetanei di tanti altri paesi sono già instradati a questa pratica che nei primi anni delle scuole superiori, quando le realtà di comuni diversi si mischiano, si trasmette come un virus ai quattordici-quindicenni belluschesi. È proprio in questi anni cruciali che la pratica si radica

nell'abitudine dei ragazzi, ed è proprio in questi anni che il consumo diventa facilmente abuso. Anni dello sviluppo in cui non l'abuso ma anche il solo consumo di alcol può portare a effetti devastanti per l'organismo.

Alcoltre nei prossimi mesi effettuerà degli incontri nelle scuole superiori di Vimercate, dove l'alcol è una presenza nei sabati sera di gran parte dei ragazzi. Spesso viene assunto in quantità praticamente innocue, ma non mancano casi in cui l'ubriacarsi è un must in gran parte delle serate.

Online si possono trovare con estrema facilità dati e statistiche di ogni tipo a riguardo, ma non penso che le statistiche siano necessarie, con un po' di attenzione il problema può essere visto con estrema facilità nella realtà di tutti i giorni.

ISTAT - DATI IN MIGLIAIA. PERIODO DI RIFERIMENTO: ANNO 2015

Nell'anno	778	2.829	11.527
Tutti i giorni	29	281	2.683
Occasionalmente	749	2.548	8.843
Fuori pasto	340	1.930	6.446

- 17 mila decessi ascrivibili all'alcol in Italia e per la maggior parte tra i 15 e i 29 anni.

- 17% delle intossicazioni alcoliche in Italia tra i minori di 14 anni.

Consumo di alcol tra i maggiori di 11 anni su 100 persone

All'anno
Vino: 52,2
Birra: 46,4
Aperitivi-amari-superalcolici: 42,1

Al giorno:
Vino: 20,1
Birra: 4,5
Aperitivi-amari-superalcolici: < 1



ALCOL: SAI COSA BEVI? PIÙ SAI, MENO RISCHI

DOTT. ALBINO RONCHI MEDICO DI MEDICINA GENERALE

IN QUESTO NUMERO SI AFFRONTA LA TEMATICA DELL'ABUSO DEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, CON IL CONTRIBUTO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI BELLUSCO, CHE HA IMPORTANTI E DIRETTE CONSEGUENZE SULLA FAMIGLIA, MA ANCHE SUL TESSUTO SOCIALE, CHE DEVE TROVARE RISPOSTE AD UN DISAGIO NON SEMPRE RICONOSCIUTO E COMPLESSO DA AFFRONTARE

In Italia il consumo di bevande alcoliche si è modificato negli anni redenti rispetto agli ultimi decenni: a fronte di una riduzione del consumo di vino durante i pasti, si registra un progressivo aumento di consumo di vino ed alcolici fuori pasto con conseguente incremento di patologie e problematiche correlate. Prendendo in considerazione l'anno 2015, l'ISTAT ha rilevato che il 64,5% degli italiani dagli 11 anni in su (maschi 77,9% femmine 52%) ha consumato almeno una bevanda alcolica, registrando un incremento dei consumatori rispetto all'anno precedente (63%). Si rileva anche un incremento dei consumatori fuori pasto: nel 2013 il 25,8%; nel 2014 il 26,9%; nel 2015 il 27,9%.

Che cos'è l'alcol?

L'alcol alimentare è una sostanza organica detta etanolo (potenzialmente cancerogena), presente in diverse concentrazioni nelle bevande alcoliche. L'etanolo è prodotto dalla fermentazione degli zuccheri contenuti nella frutta (vino) oppure negli amidi di cui sono ricchi i cereali (birra) e tuberi.

Come agisce l'alcol sull'organismo?

L'alcol è assorbito per il 20% dallo stomaco mentre il restante 80% dalla prima parte dell'intestino. Se lo stomaco è vuoto, l'assorbimento è più rapido. L'alcol assorbito passa nel sangue e da qui al fegato che ha il compito di eliminarlo. Fino a quando il fegato non ha completato la degradazione, l'alcol continua a circolare diffondendosi nei vari organismi e la sua

completa eliminazione è variabile da persona a persona: un bicchiere di vino, ad esempio, richiede dalle due alle tre ore per essere smaltito. Il fegato smaltisce il 90-98% di alcol ingerito; la parte rimanente (10-2%) viene rimossa da feci, urina, lacrime, sudore, traspirazione e latte materno in caso di allattamento al seno.

Il fenomeno del "Binge drinking" ("sbronzarsi")

Allarmante risulta la pratica del "binge drinking", cioè "bere per ubriacarsi", dovuto ad assunzione di numerose unità alcoliche, 6 o più bicchieri, al di fuori dei pasti in breve e concentrato arco di tempo.

L'ISTAT afferma che nel 2015 il "binge drinking" è stato praticato dal 10,8% degli uomini e dal 3,1% delle donne. Rispetto all'anno precedente la percentuale aumenta in entrambi i sessi tra gli adolescenti, nonostante il divieto per legge della vendita e somministrazione di bevande alcoliche al di sotto della maggiore età. I valori massimi di "binge drinkers" si raggiungono tra i 18 e i 24 anni. Questa pratica è verosimilmente imputabile alla diffusione dell'abitudine ad incontrarsi in "open bar" o nei locali "happy hours" visti come possibilità di divertimento, intrattenimento, socializzazione e svago.

Definizione di "Drink"

Per "drink" si intende una bevanda alcolica contenente 12 grammi di alcol etilico, che corrisponde a 1 bicchiere di vino (125 ml), o 1 lattina di birra (330 ml), o 1 aperitivo (80 ml), o 1 bicchiere di superalcolici (40 ml).



L'alcol è una droga?

L'alcol è una sostanza tossica con una capacità di indurre dipendenza superiore alle sostanze o droghe illegali più conosciute. La sua assunzione protratta nel tempo induce assuefazione e può modificare negativamente lo stile di vita della persona che ne fa uso, mettendo a rischio la sua salute fisica, psichica e la sua condizione familiare e sociale.

Definizione di alcolismo

L'alcolismo è un disturbo associato all'assunzione protratta (episodica o cronica) di alcol e caratterizzato da un'alterazione del comportamento dovuto ad uno stile di vita disfunzionale con comparsa di danni fisici, psichici, relazionali (famigliari e sociali) e lavorativi.

Definizione di ubriachezza

Per ubriachezza si intende invece intossicazione acuta di alcol.

Esiste una quantità "sicura" di alcol?

Dalle conoscenze attuali non è possibile stabilire delle quantità di consumo alcolico raccomandabili o "sicure" per la salute. Al fine di tutelare la salute è corretto parlare di quantità "a basso rischio" sapendo che il rischio esiste a qualunque livello di



consumo ed aumenta progressivamente con l'incremento della quantità di bevande alcoliche consumate.

Livelli soglia di rischio:

- 20-30 gr alcol/die nel maschio
- 10-20 gr alcol/die nella femmina
- Sopra i 60 gr alcol/die si definisce grosso bevitore

Consumo di alcol e rischio per la salute

La Comunità scientifica ha dimostrato che il consumo regolare e continuativo di alcol, oppure il consumo in quantità eccessive, possono causare problemi di salute (o aggravarli) a livello di diversi organi come stomaco (gastrite alcolica), fegato (steatosi epatica, tumore maligno e cirrosi epatica), pancreas (pancreatite acuta e cronica) e cuore (cardiopatie), sangue (anemia), andando a creare problematiche anche a livello di sistema nervoso (delirio tremens, amnesie), apparato respiratorio e sistema muscolare. Oltre a ciò l'alcol può indurre deficienze nutrizionali, obesità, diabete, disfunzioni sessuali (impotenza, infertilità ed alterazioni mestruali), disturbi sociologici (insonnia, deficit di attenzione ed allucinazioni); può essere causa di alcuni tumori maligni che interessano bocca, colon, seno ed esofago. Inoltre l'uso continuativo di alcol in quantità eccessive produce effetti simili a quelle di altre sostanze psicotrope, inducendo: dipendenza fisica; dipendenza psichica; assuefazione; compulsività. Questi effetti possono essere causa di danni particolarmente rilevanti a livello sociale, come: incidenti stradali; infortuni sul lavoro; suicidi; omicidi.

Al fine di non incorrere nelle problematiche evidenziate, il Ministero della Salute consiglia di non superare le quantità di alcol giornaliere riportate di seguito, indipendentemente dal tipo di bevanda consumata:

- **DONNE ADULTE ED ANZIANI** di entrambi i sessi (maggiori di 65 anni) 12 grammi di alcol/die;
- **UOMINI ADULTI**: 24 grammi di alcol/die;

Si ribadisce che per i ragazzi minorenni qualsiasi tipo di consumo, anche occasionale, è da considerarsi a rischio, poiché la legge vieta la vendita e la somministrazione di qualsiasi tipo e quantitativo di bevanda alcolica.



FALSE CREDENZE SULL'ALCOL

"L'alcol dà forza": FALSO! È un sedativo, di conseguenza diminuisce il senso di fatica ed abbassa la soglia del dolore.

"L'alcol dà sicurezza": FALSO! Non dà né sicurezza né coraggio, può solo far dimenticare artificialmente la timidezza per breve tempo.

"L'alcol rende più disinvolti e facilita i rapporti con gli altri": FALSO! L'azione euforizzante e disinibente dell'alcol eccita e sembra favorire le relazioni sociali anche nelle persone più timide. In realtà l'alcol può peggiorare i sintomi dell'ansia e della depressione, compromettendo le relazioni sociali: altera il comportamento, rende più irritabili, riduce la capacità di giudizio e di critica rendendo così meno propensi ad accettare osservazioni e confrontarsi con altri favorendo situazioni di scontro e conflitto.

"L'alcol toglie la sete": FALSO! È un diuretico, quindi elimina acqua dal corpo aumentando la sete.

"L'alcol riscalda": FALSO! L'alcol dà sensazione di calore temporaneo. Infatti dilatando i vasi periferici aumenta la quantità di sangue che circola sotto

la pelle producendo una sensazione di calore. A causa della dilatazione dei vasi, il calore interno del corpo viene facilmente disperso all'esterno e la temperatura corporea diminuisce.

"L'alcol fa digerire": FALSO! L'effetto dell'alcol rallenta la digestione e induce maggiore sonnolenza dopo i pasti.

"L'alcol fa sangue": FALSO! Non è vero che l'alcol combatte l'anemia perché non aumenta il numero dei globuli rossi. La credenza probabilmente è dovuta al fatto che la dilatazione dei vasi periferici provoca arrossamento del viso.

"L'alcol aumenta i riflessi": FALSO! L'alcol deprime il sistema nervoso e rallenta la velocità di elaborazione delle informazioni sensoriali.

"L'alcol protegge": FALSO! Alcune evidenze mostrano che minime quantità di alcol nei soggetti maschi adulti sembrerebbero ridurre il rischio di patologie cardiovascolari. È necessario ricordare che la stessa quantità di alcol favorisce un aumento del rischio di cirrosi epatica, di alcuni tumori, di malattie cerebrovascolari, degli incidenti sul lavoro, stradali e domestici. L'alcol non è un farmaco.

Se si pensa di avere un problema col bere è importante chiedere aiuto, ma a chi rivolgersi? Al medico di famiglia; ai servizi pubblici; alle associazioni presenti sul territorio.

**UNA SEMPLICE REGOLA QUINDI È:
IL NUMERO DEI BICCHIERI CONTA,
QUINDI QUANDO BEVI, CONTALI!**

**LA REGOLA DELL'ORGANIZZAZIONE
MONDIALE DELLA SANITÀ È:
ALCOL? MENO È MEGLIO**

LA PILLOLA



TECNOLOGO ALIMENTARE CHI È?

È un esperto in materia di alimentazione. E alcuni Comuni chiedono la consulenza di un tecnologo per avere un controllo in più sulla qualità del servizio mensa. Sono a dire il vero ben pochi i paesi che hanno l'attenzione e trovano il denaro per pagare un tecnologo alimentare: una ricerca dello scorso anno mostra che in Brianza solo circa un'amministrazione comunale su dieci ha deciso di avere un tecnologo alimentare.

A Bellusco c'è.

E come commissione mensa abbiamo deciso di parlarne su questa rubrica per far sapere ai genitori (che magari ancora non ne erano a conoscenza) che il cibo che arriva in mensa ai nostri figli ha anche questo controllo in più grazie al tecnologo.

Nel concreto, chi è e cosa fa?

Fa controlli a sorpresa in cucina e in mensa, assaggia cibi, chiede verifiche sui menu e sulle diete speciali, partecipa alle riunioni della commissione mensa e da informazioni tecniche, risponde ai dubbi dei commissari della commissione mensa.

Insomma, fidarsi è bene, ma quando si tratta del cibo che ogni giorno i nostri figli mangiano, un controllo in più è meglio! A Bellusco lo abbiamo.

SILENZIO!
SI PRANZA

SONIA ROMANATO

Le parole del titolo potrebbero sembrare un richiamo rivolto dalle insegnanti ad alunni indisciplinati durante la pausa pranzo. Nella realtà invece non è così, è il risultato di un efficace intervento d'insonorizzazione realizzato nell'ambito scolastico, nello specifico nel refettorio di via Elsa Morante.

L'Amministrazione Comunale, sensibile al manifestarsi di problematiche per la collettività, e soprattutto di quelle legate alla scuola, ha risposto alle richieste di insegnanti, alunni, genitori e di coloro che nei locali mensa lavorano ogni giorno, che lamentavano l'eccessiva rumorosità dello spazio mensa. Dopo aver constatato attraverso accurati rilevamenti audiometrici l'entità del fenomeno, ha deciso di far effettuare un intervento di insonorizzazione della mensa scolastica all'appaltatore che si occupa della ristorazione (ditta Pellegrini), la quale ha stretto un accordo con la ditta Caimi, società altamente

specializzata che, per ricerca, innovazione e risultati ottenuti è leader nel settore delle soluzioni per la qualità acustica degli ambienti.

L'obiettivo da raggiungere era quello di ridurre il valore del tempo di riverbero del suono (tempo necessario perché il suono si esaurisca nello spazio in cui si propaga).

Tale risultato è stato ottenuto mediante l'inserimento a soffitto di speciali pannelli di materiale fonoassorbente che hanno permesso di riportare i valori del rumore nella struttura entro i limiti di legge.

Ora non è più necessario urlare per farsi capire e si può conversare in un ambiente più confortevole, sensazione rilevata anche dal corpo docente e dai rappresentanti dei genitori del comitato mensa che periodicamente pranzano insieme agli alunni. Oltretutto, da oggi la mensa ha un volto nuovo, vivacizzato dalle pannellature a soffitto colorate, gradevoli alla vista e utili all'udito.





UNO SGUARDO NELLA VITA DELLA NUOVA DIRIGENTE



REDAZIONE DELLA III C

GLI ALUNNI DELLA CLASSE III C DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, INTERVISTANO LA PROF.SSA TERZOLI NORA: NUOVA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELLUSCO E MEZZAGO



Cosa si aspetta dai ragazzi di terza di questo anno?

Mi aspetto che sfruttino la terza per capire chi sono, quali siano le loro doti e le loro attitudini, per poi scegliere con meno difficoltà la futura scuola da frequentare; però, non si devono distogliere dallo studio, per affrontare bene l'anno scolastico. In generale, vorrei che coltivassero la curiosità per ciò che li circonda.

Ha scritto qualche libro? Se sì, quale?

Sì, ho scritto diversi libri che riguardano la

scuola; tra questi ci sono due antologie e tre o quattro libri su vari altri argomenti.

Ha fatto qualche altro mestiere oltre alla dirigente scolastica?

Sì, ho fatto l'insegnante di lettere, storia e geografia, ho scritto vari libri e articoli riguardanti la scuola e inoltre mi sono dedicata alle mie passioni, cioè viaggiare e visitare mostre d'arte.

Quale carriera scolastica ha intrapreso?

Ho frequentato il liceo classico e all'università ho studiato filosofia. Alla fine del mio percorso scolastico ho scelto un lavoro che adoro, l'insegnante, perché mi piace stare a contatto con i ragazzi. Dopo aver intrapreso per diversi anni questa professione, ho deciso di cambiare e di diventare dirigente.

Quanto guadagna?

Guadagno più di quando ero insegnante, tenendo conto che il mio lavoro è molto impegnativo e di responsabilità e inizia alle 8.00 e finisce verso le 19.00.

Quando è arrivata nella nuova scuola come si è sentita?

Mi sono sentita accolta e non ho avuto problemi; ho incontrato persone disponibili e collaborative.

Preferiva insegnare o fare la dirigente?

Il dirigente è responsabile di molte cose, però alcune (per esempio la sicurezza) sono impossibili da realizzare come vorrei, poiché spesso mancano i fondi.

In quali altre scuole ha lavorato come dirigente?

A Brugherio in una delle tre scuole.

FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
- definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF.
- copre i posti dell'organico dell'autonomia, proponendo incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento.
- valorizza il merito dei docenti

GENITORI COME I FIORI



COMITATO GENITORI

DA GENITORI ABBIAMO LA RESPONSABILITÀ DI TRACCIARE UNA STRADA, BUONA E VERA. MASCHILE E FEMMINILE INSIEME CREANO IL SOLCO EDUCATIVO IN CUI FAR CAMMINARE I PROPRI FIGLI

A fine estate, nei campi, lo sguardo cade sulle macchie gialle formate dall'*Helianthus tuberosus*. Il suo fiore giallo sboccia su un fusto alto e nasconde un segreto nelle sue radici: se si scava, si trovano dei tuberi simili a patate, i Topinambur. Molte piante di città hanno escogitato stratagemmi per far viaggiare i propri semi, sopravvivendo al cemento. Sono esempio di resilienza alla struttura urbana che ci circonda. D'estate vediamo i fiori e in autunno ne raccogliamo i frutti.

La metafora potentemente evocativa della natura può far sorgere analogie con il ruolo del genitore. I figli sono meravigliosi doni che coinvolgono la nostra emotività, psiche e volontà nella vita quotidiana; seminiamo per vederli crescere splendidi simili all'*Helianthus* -che ricorda un piccolo sole- sono al centro delle nostre gioie e preoccupazioni e siamo chiamati a resistere, ad accoglierli e ad affiancarli.

Servirebbe che padre e madre chiariscano tra di loro i propri ruoli piuttosto che cercare un dialogo estenuante con i figli. Durante l'infanzia la figura materna è fondamentale per un sano sviluppo del bambino. Verso l'adolescenza è la figura paterna che ricopre e riscopre il suo compito nella famiglia, che fa da argine al fiume impetuoso e a tratti senza direzione del periodo dell'adolescenza. Il coraggio schietto e a tratti asciutto dei maschi deve scavare una direzione per rendere i ragazzi capaci di affrontare le esperienze che la vita presenta. Come scrive Paolo Ragusa in un articolo della rivista pedagogica "Conflitti": noi genitori,

perché responsabili, dobbiamo prendere delle decisioni, "educare significa fare continuamente delle scelte" ("Conflitti" anno 16, n. 2/2017, p.48); aiutare i ragazzi a scegliere, secondo i diversi gradi di autonomia che l'età impone, cercando di non rimanere paralizzati dalla paura di sbagliare. Le scelte implicano la responsabilità consapevole dell'adulto e il figlio ne deve fare i conti. A volte in accordo, altre volte in opposizione. In quel caso entra in gioco la resistenza del ragazzo ai nostri NO, che si trasforma in "energia che mette in moto la motivazione e varie competenze fondamentali come la resilienza, l'apertura ad altri punti di vista, l'autostima. È proprio quando qualcuno o qualcosa ci fa resistere che ci accorgiamo di noi". ("Conflitti", anno 16, n. 2/2017 p.49).

Da genitori abbiamo la responsabilità di tracciare una strada, buona e vera che



ci giunge dalle nostre esperienze. Non possiamo sapere e conoscere tutto. Possiamo offrire quel pezzo di realtà interiore che ci sembra possa rendere abili i ragazzi ad affrontare la vita. In questa consapevolezza di azione, attraverso il confronto, il maschile e il femminile di una coppia si possono definire e trovare una strada in cui questa ricchezza venga utilizzata quando si sta con i figli. **La riflessione sul proprio ruolo serve perché ci si smarchi dalla definizione di "genitori amici", di "papà-peluca", di "super mamme ansiose" e si diventi genitori educativi.**



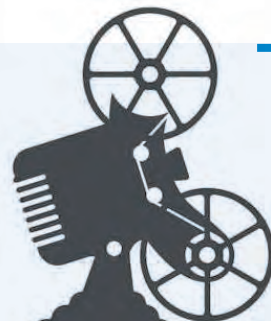


UN CINEMA PER TUTTA LA COMUNITÀ

DAVIDE ITALIA, GRUPPO VOLONTARI CINEMA

A Bellusco non tutti sanno che la sala di comunità S. Luigi si è dotata ormai da alcuni anni di un proiettore digitale che permette la visione di film ad alta definizione. La sala è così in grado di offrire una programmazione di film in prima visione quasi in contemporanea con le Multisala della zona. Una scelta in parte obbligata dalla necessità di adeguarsi all'evoluzione del settore della distribuzione cinematografica ma fortemente voluta dalla Comunità parrocchiale che, con uno sforzo economico non trascurabile (con il contributo importato dell'associazione Amici della Parrocchia), ha voluto mantenere in vita la sala che negli anni è stata per tutta la comunità di Bellusco un punto di riferimento. L'attuale programmazione è particolarmente attenta alle famiglie, proponendo film per bambini e ragazzi con una scelta attenta anche alla qualità. I ragazzi possono così vedere insieme ai propri coetanei e anche ai propri genitori, a prezzi ridotti, film di animazione e non solo in prima visione. La domenica pomeriggio è diventato così nel tempo un'occasione aperta a tutti per partecipare, in un ambiente semplice e familiare, alla grande festa del cinema. Molti di noi, che svolgono il servizio di apertura e proiezione, hanno dei ricordi legati alla sala e ai film che un tempo arrivavano nelle bobine (conosciute come pizze) che in molti casi erano dei veri e propri eventi: indimenticabile la sala strapiena, con sedie anche nei corridoi, per vedere Star Wars o Lo squalo. Accanto alla programmazione delle famiglie

è prevista anche una proposta di film per un pubblico "più grande" che ci aspettiamo nel tempo possa aumentare sempre di più. Un'occasione per tutti di vedere film in prima visione a prezzi ridotti nella qualità dell'alta definizione. Il cinema è anche un'occasione per capire meglio il nostro presente e offrire occasioni di riflessione. A questa programmazione di carattere "generalista" si vorrà in futuro, come già sperimentato con il film per la Giornata della memoria, dare corpo ad iniziative con un taglio più culturale con la proposta, ad esempio, di un Cineforum. I volontari si incontrano periodicamente per la scelta dei film da inserire nel programma e per discutere sulla possibilità di proposte culturali per tutta la cittadinanza e non ultimo per i turni per l'apertura e la proiezione dei film. Un tempo messo al servizio della comunità consapevoli dell'importanza di mantenere aperto uno spazio dedicato al teatro e al cinema. La sala di comunità è una risorsa per tutti e solo con l'impegno di tutti potrà continuare ad essere uno spazio di incontro e di cultura. Per informazioni sulla programmazione potete visitare il sito web <http://www.cinemabellusco.it> Per contatti e informazioni Facebook [m.facebook.com/cineteatro.bellusco](https://www.facebook.com/cineteatro.bellusco). Ci vediamo al cinema!



— COLLIS —
Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI



Punto vendita di **Arcore**

Valpolicella

Cabernet Sauvignon

Merlot

Rosato (Corvina Merlot)

Chardonnay

Garganega

sfusi

Vini stagionali sfusi

Bianco Verona IGT **Crearo** (febbraio)

Bianco Verona IGT **Base frizzante** (marzo)

Rosso Veneto IGT **Refosco** (aprile)

Rosso Veneto IGT **Marzemino** (giugno)

Bianco Veneto IGT **Sauvignon** (luglio)

Rosso Verona IGT **Massimago** (settembre)

Rosso Verona IGT **Turano** (ottobre)

Rosso Veneto IGT **Ca' Torre** (dicembre)

IL REGALO PERFETTO!
regala sorprendenti sapori

vini (e non solo...) nelle nostre confezioni regalo



via A. Casati 169 ☎ 039 6185107 · www.cantinaveneta.com

apertura: lunedì 15.00 -19.30 (chiuso la mattina)

da martedì a sabato 9.30 -12.30 / 15.00 -19.30

a dicembre anche la domenica: ore 10.00 -12.30 / 15.00 -19.00

NATALE 2017 DIC

10/12

11/12

12/12

16/12

17/12

18/12

20/12

22/12



DOMENICA 10 DICEMBRE INAUGURAZIONE E BENEDEZIONE DEI PRESEPI RIONALI

ORE 14.30
GIRO DEI PRESEPI

Rappresentano l'aspetto simbolico più caratteristico delle iniziative proposte per il Natale. Gli allestimenti, in chiave moderna, in veste storica tradizionale o popolare, valorizzano i luoghi scelti dai rioni trasformandoli in piccoli punti di riferimento nel periodo natalizio.

DOMENICA 10 DICEMBRE

All'interno della rassegna musicale Brianza Classica

LA ULTIMA CURDA

ORE 17.00

CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO

Dal celebre brano di Troilo "La ultima curda" ("L'ultima sbornia"), prende il nome questo spettacolo che, unendo al suono passionale del bandoneon di Fabio Furia, il virtuosismo della chitarra di Alessandro Deina, racconta il tango attraverso un repertorio che ripercorre la storia dagli anni '20 agli anni '50. Arrangiamenti originali di grande impatto emotivo per un'ora di grande musica in un'atmosfera di fascino e charme.

Fabio Furia - baddoneon
Alessandro Deina - chitarra

www.brianzaclassica.it



SABATO 16 DICEMBRE NATALE IN PIAZZA

ORE 15.00 - 18.00
PIAZZA KENNEDY



Stand della Pro Loco con punto ristoro, musica e animazione per bambini in attesa dell'arrivo della slitta di Babbo Natale!

A cura della PRO LOCO

SABATO 16 DICEMBRE TRA CAOS E DIMENTICANZA

Rappresentazione poetica e drammatica dell'esistenza umana

ORE 21.00

CINE TEATRO S. LUIGI

L'Associazione Culturale Amici di Silvia, ha raggiunto l'obiettivo di mettere in scena il progetto di cinque microdrammi, la cui direzione artistica è di Nello Walter Ronchi, con la Regia di Sabrina Tarabella che è anche l'autrice di quattro testi. Quest'ultima si avvale di introdurre alcune poesie e frammenti estratti dal libro "L'urlo del barbone irriverente" di Francesco Ruffino Rossi. Il testo di "Simone Weil" è di Mariella Soldo, scrittrice e drammaturga.

A cura dell'Associazione Amici di Silvia
INGRESSO A PAGAMENTO



Butterfly



LUNEDÌ 11 DICEMBRE

BARBIANA 65

Film Documentario di Alessandro D'Alessandro.
Italia, 2017 durata 94 min.

ORE 20.45

CINE TEATRO SAN LUIGI

Per ricordare i cinquant'anni dalla morte di Don Milani, viene proposta la proiezione del film Barbiana 65. Interverranno Elisabetta Piedi e Franca Zuccoli docenti dell'università Milano Bicocca - Scienze della Formazione. Con questa iniziativa il tavolo Cittadinanza e Costituzione intende intraprendere un percorso "Don Milani ieri oggi" per sensibilizzare i cittadini al significato di inclusione e di libertà nell'educazione.

DOMENICA 17 DICEMBRE

SPETTACOLO DI NATALE

ORE 21

CINE TEATRO S. LUIGI

A cura dei ragazzi dell'Oratorio



06/01

DOMENICA 17 DICEMBRE BELLUSCO PER



I bambini che nascono con una malattia genetica hanno diritto a una vita migliore
CENTRO SPORTIVO VIA PASCOLI

In occasione della maratona televisiva di raccolta fondi per TELETHON, l'Amministrazione Comunale insieme alla Polisportiva Bellusco - Sez. Bocce/Burraco promuove nella nostra comunità una campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi organizzata dalla UILDM-Milano. Sarà presente presso la Polisportiva in via Pascoli lo stand presidiato dai volontari UILDM che saranno lieti di incontrare gli amici belluschesi.

ORE 15.00 - TORNEO DI BURRACO

(tre turni Mitchell) con ricavato interamente devoluto alla UILDM

ORE 17.30 - SCAMBIO DI AUGURI CON L'ESIBIZIONE DELLA STREET BAND DI BELLUSCO

A cura dell'associazione Music team

VENERDÌ 22 DICEMBRE

MISSIONE NATALE Concerto corale con "The God Fellas"

ORE 21.00

CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO

Un viaggio musicale che spazia dal gospel al pop, per culminare in un'esplosione di famosissimi brani natalizi da ascoltare, e volendo da cantare tutti insieme, perché il Natale è anche condivisione.



A cura di ABACO



SABATO 6 GENNAIO INCONTRO CON I NUOVI RESIDENTI

ORE 11.00

SALA CONSILIARE MUNICIPIO

L'Amministrazione incontra i nuovi cittadini residenti per un momento di conoscenza e scambio d'auguri. Nell'occasione il Sindaco consegnerà a ciascun nucleo familiare la bandiera italiana, in concomitanza della Giornata Nazionale della Bandiera celebrata il 7 gennaio.



SABATO 6 GENNAIO

CONCERTO MONDAY GOSPEL

ORE 17.00

CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO



Il coro Monday Gospel, fondato nel 2007, è composto da cinquanta elementi con una grande passione per la musica nata dalla sofferenza e dalla voglia di riscatto delle popolazioni africane ridotte in schiavitù. È con questo spirito infatti che i coristi vivono il canto: sperimentare la musica spiritual e gospel in tutta la sua energia e comunicatività.

A cura associazione IL CERCHIO di Cavenago Brianza

NATALE È STARE INSIEME

LUNEDÌ 18 DICEMBRE
**COSTRUIAMO ASSIEME
IL NATALE**

Laboratorio creativo per i ragazzi della scuola Primaria
DALLE ORE 17.00 - ORATORIO DI BELLUSCO
A cura dell'Oratorio

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
**TOMBOLATA
per nonni e nipoti**

ORE 16.00 - ORATORIO DI BELLUSCO
Con invito particolare a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
A cura dell'Oratorio

SABATO 6 GENNAIO
**LA TOMBOLATA
DELLA BEFANA**

Con giochi, letture e merenda per tutti!
**ORE 16.30 - MENSA SCOLASTICA
VIA ELSA MORANTE**
A cura del Comitato Genitori e Pro Loco

ZYGMUNT BAUMAN

UN "PADRE DELLA CULTURA CONTEMPORANEA"

GIANNI PISATI

IL 9 GENNAIO 2017 È MORTO IN INGHILTERRA, ALL'ETÀ DI 91 ANNI, IL FAMOSO STUDIOSO POLACCO

Uomo di grande apertura intellettuale e di estremo rigore morale, Bauman è stato considerato uno dei più acuti interpreti della "postmodernità". Il Cardinale Carlo Maria Martini lo ha definito un «non credente pensante», perché egli ha cercato il confronto con gli uomini di fede sulle domande che veramente contano.

Al famoso pensatore la Pro Loco Bellusco intende ora dedicare quattro incontri volti a richiamarne, in modo semplice ed accessibile a tutti, le idee più stimolanti: sempre di mercoledì pomeriggio, in Corte dei Frati (nel prossimo mese di febbraio)

Nel primo incontro si presenterà il suo libro più famoso, *Modernità ed Olocausto*, volto a chiarire le cause dello sterminio degli Ebrei: è considerato un vero e proprio capolavoro per la ricchezza della riflessione e l'originalità delle argomentazioni. Negli incontri successivi si affronterà l'interpretazione della società attuale, definita "postmoderna" o "liquida", per individuare le cause dei suoi vari aspetti sconcertanti e rilevarne le tendenze.

L'ultimo incontro affronterà il singolare tema della "Retrotopia", che nasce dal desiderio di un cammino a ritroso,

CONSIGLI DI LETTURA DALLA BIBLIOTECA

Per accostarsi al pensiero di Bauman, proponiamo la lettura di **Nati liquidi, Sperling&Kupfer, 2017**: ultima opera del grande pensatore che, a 90 anni, era ancora capace di un'analisi lucidissima della società contemporanea.

ciò verso il passato, poichè il futuro si presenta sempre più come un percorso deludente o, addirittura, di degenerazione.

Tutte le persone interessate a comprendere meglio il mondo attuale trarranno certamente qualche beneficio dalle sapide parole di Bauman.



Pro Loco Bellusco

4 incontri

sempre di mercoledì,

A partire dal **7 febbraio 2018**
dalle 14.30 alle 15.30

Auditorium di Corte dei Frati – Bellusco

Conduttore prof. **GIANNI PISATI**

Iscrizioni in loco al primo incontro
Versamento unico 3,00 euro come contributo spese

CONOSCERE I CLASSICI:

Zygmunt BAUMAN

Calendario:

07.02.18 | MODERNITÀ ED OLOCAUSTO

14.02.18 | LA VITA LIQUIDA

21.02.18 | IL DEMONE DELLA PAURA

28.02.18 | RETROTOPIA



IN COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECA COMUNALE DI BELLUSCO

L'ARTE SAPIENTE DEL COLTELLINAIO

GIANNI PISATI

ATTRAVERSO UN'ACCURATA LAVORAZIONE LA BARRA D'ACCIAIO SI TRASFORMA IN ARMA DA CACCIA O DA COLLEZIONE OPPURE IN PRESTIGIOSO COLTELLO DA CUCINA

Nel piccolo laboratorio si contendono lo spazio le più disparate macchine da lavoro, in più punti ancora ricoperte di minuscoli residui metallici. È qui che il nostro hobbista, Angelo Scotti (classe 1942), ricava dall'acciaio splendide armi da taglio, ch'egli può esibire con orgoglio in occasione dei più significativi eventi del settore. Ci viene per l'appunto offerto, con la più grande affabilità, un invito alla 21^a esposizione del coltello artistico, allestita presso il prestigioso Milan Marriot Hotel di Milano nei primi giorni del mese di dicembre.

Al Nostro, per natura industrioso e capace di impegnarsi in attività molto



diverse tra loro, sono sempre risultati graditi i lavori di grande precisione, ai quali ha saputo ogni volta dedicarsi con cura e piacere. In passato, tanto per fare un esempio, è riuscito a costruirsi un letto interamente in legno (pregiato pau rosa sudamericano), le cui parti si assemblano per incastro, senza alcun bisogno di viti o di chiodi. Va precisato, per rilevarne la poliedricità degli interessi e delle competenze, ch'egli ha maturato una significativa esperienza professionale nel settore degli elaboratori elettronici e che a Moriano di Vimerate gestiva un negozio di PC.

Ma ora si dedica ad altro. Su una parete del locale d'ingresso, quasi smarrito in un mare di foto di famiglia, è incorniciato l'attestato che Angelo ha ricevuto nel 2006 dalla Corporazione Italiana Coltellinaio. Sul biglietto da visita, accanto al nome e alla scritta "Custom knives - specializing in integrals", compare l'elegante logo dell'Associazione. Angelo, comunque, si considera fondamentalmente un hobbista e conserva per sé buona parte della propria produzione artigianale.

La lavorazione di ogni singolo pezzo richiede tempo e perseveranza. La scelta di curare esclusivamente l'aspetto qualitativo induce il Nostro a creare pochi esemplari, dalle rifiniture prestigiose. Egli, dopo avere seguito i preziosi suggerimenti tecnici dello stimato maestro Dietmar Kressler,

in seguito diventato suo caro amico, opera ora in modo assolutamente personale, lasciandosi guidare dalla sensibilità acquisita.

Ecco come lavora. Ogni barra di acciaio inossidabile viene da Angelo tagliata, fresata, levigata, portata a Zingonia per la tempera (o indurimento) e poi da lui lisciata con la carta vetrata, lucidata e "immanicata" (cioè dotata di un manico). I manici sono generalmente in osso di giraffa stabilizzato, in legno serpente o in avorio di mammoth (ne esistono depositi fossili praticamente illimitati). Il Nostro, infine, prepara personalmente per ogni coltello realizzato un elegante fodero, per lo più in cuoio.

L'interesse per i coltelli, passione condivisa con il figlio Morris (pure grande esperto di coltelli), è nata dall'hobby per la caccia esercitata anche in Africa ed Europa. Nella casa in Corte del Calzolaio a Bellusco, la presenza di splendidi trofei è sicura testimonianza di un'attività venatoria intensa e di lunga data.



BARBIANA 65

LA LEZIONE DI DON LORENZO MILANI

COMITATO CITTADINANZA E COSTITUZIONE
E GRUPPO VOLONTARI CINEMA

11 DICEMBRE 2017 ORE 21 - CINETEATRO S. LUIGI - BELLUSCO
INSIEME PER RICORDARE UN TESTIMONE DELLA FEDE E DELLA PASSIONE CIVILE



Perché ricordare Don Lorenzo Milani a cinquant'anni dalla sua morte? Perché il suo messaggio e la sua testimonianza sono ora più che mai di forte attualità. **Fede nel Vangelo e forza della ragione sono alla base del suo pensiero utopico e politico.** Una fede che lo porta a prendere posizione dopo che i cappellani militari di Firenze pubblicano una nota nella quale l'obiezione di coscienza al servizio militare (obiettori che negli anni 60 andavano in carcere) veniva definita come "espressione di viltà ed estranea al comandamento cristiano dell'amore". Don Milani, insieme ai suoi alunni (un esempio di scrittura collettiva) della scuola di Barbiana, scrive una prima risposta alla nota dei Cappellani e una successiva lettera ai Giudici per la sua difesa dopo l'accusa di vilipendio e incitamento alla diserzione. L'obbedienza non è più una virtù" raccoglie entrambi i testi e diventerà uno dei libri fondamentali del pacifismo italiano ed europeo. Un testo di grande tensione morale e di affermazione della coscienza individuale: "Bisogna avere il coraggio di

dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini, né davanti a Dio, che bisogna che si senta ognuno l'unico responsabile di tutto".

Un richiamo attuale a prendere posizione e a farsi carico di quanti ci stanno attorno e delle loro istanze. Partecipazione attiva ben sintetizzata dal motto della Scuola di Barbiana "I Care": mi interesso, mi faccio carico, in contrapposizione al motto fascista "me ne frego".

La Scuola deve essere luogo di inclusione e di educazione alla partecipazione alla vita attiva. La Scuola e l'accesso alla parola (*Perché è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui.*) come strumento per dare concretezza ai principi costituzionali di eguaglianza, libertà di espressione, educazione, salute ecc. Abbiamo ancora bisogno del pensiero di Don Milano e della sua testimonianza di educatore. Egli ci invita ad essere uomini che si prendono cura gli uni degli altri, che prendono posizione e lottano per affermare i diritti dei più deboli. Ci richiama ad una Scuola impegnata prima di tutto per l'inclusione sociale e attenta ai bisogni educativi di ciascuno, una Scuola che guidi al pensiero critico e partecipativo. Scuola, Costituzione e Vangelo sono i tre pilastri del pensiero di Don Milani. In lettera alla professoressa così scrive: "ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è l'avarizia".
I Care!



LUNEDÌ 11 DICEMBRE

ore 20.45 - Cine Teatro San Luigi
BARBIANA 65 - Film Documentario
di Alessandro D'Alessandro. Italia,
2017 durata 94 min.

Per ricordare i cinquant'anni dalla morte di Don Milani, viene proposta la proiezione del film Barbiana 65. Interverranno Elisabetta Piedi e Franca Zuccoli docenti dell'università Milano Bicocca - Scienze della Formazione.

Con questa iniziativa il tavolo Cittadinanza e Costituzione intende intraprendere un percorso "Don Milani ieri oggi" per sensibilizzare i cittadini al significato di inclusione e di libertà nell'educazione.



LE OTTO MONTAGNE

FRANCESCA RAVASI

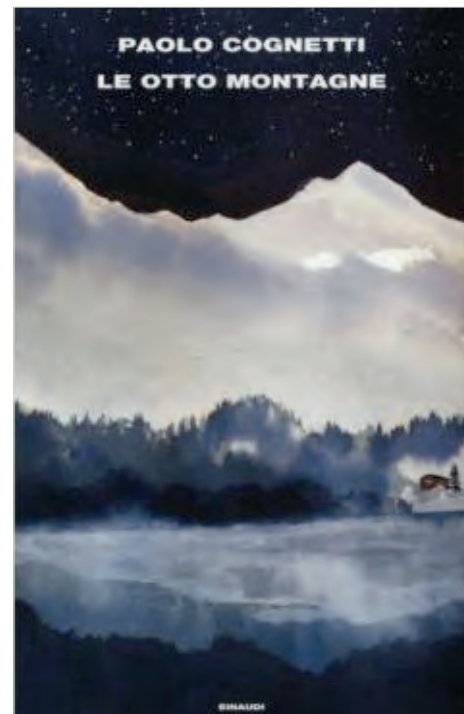
DUE AMICI, DIVERSI PER FAMIGLIA, EDUCAZIONE, ASPIRAZIONE E CARATTERE; DUE AMICI CHE SI TROVANO, PERDONO E AIUTANO. DUE AMICI E UNA MONTAGNA, QUELLA DEL LORO INCONTRO, DELLE CAMMIVATE, DEI RIFUGI, DELLE ESPLORAZIONI, DELLE CONDIVISIONI E DELLA VITA

Non amo particolarmente la montagna, ma se ci vado resto sempre incantata dagli spazi, dai colori e dalla pace, e mi resta addosso una sensazione di nostalgia e leggerezza. Bello. Forse è per questo che il libro ha attirato la mia attenzione. Non tanto per la striscia di plastica gialla che indicava "Vincitore premio Strega" ma per il titolo: "Le otto montagne".

Le pagine sembrano portarci indietro nel tempo, o meglio, in una vita parallela, lontana dai ritmi frenetici della città, distante dalla massa chiassosa o dagli stimoli infiniti. Ci parlano di stili di vita; di cosa significa nascere in montagna ed essere destinato a fare "il montanaro"; ci raccontano della fatica nel ritornare ai ritmi di Milano dopo estati fatte di trekking, rifugi, sassi, fiumi, mucche, ghiacciai, laghi, boschi, sentieri; ci spiegano l'esigenza di camminare in montagna, vetta dopo vetta. Ma se il contorno e l'ambientazione posso

essere distanti dalle vite dei più, il libro parla, anche e soprattutto, di famiglia, affetti e amicizia. Perché Pietro e Bruno, nonostante le differenze, la lontananza, i silenzi e le scelte di vita, fin da quando si osservavano sulle sponde opposte dello stesso fiume, hanno saputo coltivare un'amicizia profonda, selvatica, non convenzionale, egoista per certi aspetti ma pura come la natura che l'ha alimentata. Due ragazzini avvicinati grazie alla forza altruista di una madre, arricchita dalla passione per le camminate senza sosta di un padre e portata avanti dal richiamo di una montagna.

Con le sue descrizioni immediate e vivide, una narrazione in prima persona, uno stile conciso e dai pochi dialoghi, con un'atmosfera nostalgica, evocativa, idealista e materialista, Cognetti ci parla delle montagne: della loro forza e asolutezza, della loro immobilità e imprevedibilità, della loro stagionalità e pericolosità, della loro vita sia essa fatta di stambecchi, aquile, turisti di passaggio,



montanari o scalatori. Ma ci racconta anche delle montagne delle nostre vite, quelle che dobbiamo scalare, quelle che vogliamo evitare e quelle che desideriamo raggiungere. E lo fa bene, con due amici e un monte, il "Grenon".

SILVIA BAIONI

SPERIAMO CHE NEL SACCO DI BABBO NATALE CI SIANO QUESTI!

Sono i libri selezionati dal "Premio Strega Ragazze e Ragazzi":

NELLA CATEGORIA 6-10 ANNI

- **Hachiko. Il cane che aspettava** di Lluís Pratz Martínez
- **I numeri felici** di Susanna Mattiangeli
- **Io sono soltanto una bambina** di Jutta Richter
- **La bambina selvaggia** di Rumer Godden
- **L'università** di Tuttomio di Fabrizio Silei

NELLA CATEGORIA +11 ANNI

- **Hotel Grande A.** di Sjoerd Kuyper
- **Il giardino dei musi eterni** di Bruno Tognolini
- **Il grido del lupo** di Melvin Burgess
- **L'albero delle bugie** di Frances Hardinge
- **L'ultimo faro** di Paola Zannoner





SAN MARTINO 2017

ASSOCIAZIONI E PRODUTTORI IN PIAZZA;
PRESENTAZIONE DEL NUOVO LIBRO DI STORIA LOCALE

SALUTI DA BELLUSCO IL NOVECENTO IN CARTOLINA

BELLAVITE EDITORE

Un ricordo, una memoria personale che diventa documento: le cartoline postali, nate nella seconda metà dell'Ottocento come strumento agile ed economico di comunicazione, diventano nel secolo dopoguerra souvenir fotografici dei luoghi visitati prima di essere inesorabilmente rimpiazzati dalle tecnologie digitali. Al tempo stesso, acquistano una nuova funzione: sono oggi riscoperte, collezionate e studiate come testimonianze per immagini dell'evoluzione urbanistica, architettonica, paesaggistica (e, al tempo stesso, culturale) di città e località. Bellusco non è da meno: pazientemente raccolte da collezionisti privati, le numerose cartoline che, dai primissimi anni del Novecento, diffondono in tutta Italia scorci di questa cittadina, sono oggi una fonte preziosa di informazioni sulla storia di un'intera comunità.

Il volume è in consultazione e in prestito presso la Biblioteca Civica. Per averne una copia è invece previsto il versamento di una quota, rivolgendosi



ai seguenti punti coordinati da Pro Loco Bellusco: Biblioteca Corte dei Frati - Edicola Vismara piazza Fumagalli - Cartoleria Colombo via Dante - studio Fotografico Perotti via Roma.

La presentazione del volume si è svolta Domenica 5 novembre presso la Sala Consiliare del Municipio.



DOMENICA 12 NOVEMBRE

I PRODUTTORI
DELLE NOSTRE CAMPAGNE
E I VOLONTARI DEL TERRITORIO
INCONTRANO I CITTADINI

BARBARA ZICOLELLA

L'11 novembre si festeggia S. Martino, Patrono di Bellusco che fu vescovo di Tours (Francia) nel IV secolo. S. Martino è conosciuto e venerato in molte parti d'Europa, la sua festa nasce sul solco di feste celtiche e coincide con un periodo dell'anno importante in agricoltura: semina del grano, lavorazione della terra per ravvivare le viti, coltivazione di fave, piselli e altro ancora). Per tenere viva la tradizione dei festeggiamenti a S. Martino, l'Amministrazione comunale ha organizzato, come ogni anno, un'occasione di incontro e festa per i cittadini. Con un occhio alla tradizione rurale, il Comune ha invitato aziende agricole, coltivatori diretti, allevatori e realtà legate al mondo della terra brianzola. Stand e banchi si sono snodati lungo la strada principale con prodotti, specialità culinarie e progetti. Non sono mancate le curiosità con la macinatura del grano, la collezione di insetti, il battesimo della sella. Era presente anche la rievocazione storica di un piccolo accampamento celtico. L'invito che si coglie è di scoprire le realtà agricole a noi vicine, gli sforzi dei produttori di intendere la campagna in modo moderno e sostenibile, i progetti che stanno realizzando con il loro impegno e la loro passione. La festa è anche l'occasione per conoscere le tante associazioni e gruppi del territorio che si dedicano generosamente all'attenzione all'altro, al volontariato, ai progetti di cooperazione internazionale, alla formazione musicale, teatrale, artistica, sportiva. Insomma, un mondo di persone senza le quali saremmo impoveriti di proposte, di esempi, di sostegno.



IL NOCE

E LA CULTURA CONTADINA

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO BOTANICO ALLA SCOPERTA DELLE BELLE PIANTE DEL NOSTRO TERRITORIO

Girovagando nelle nostre campagne, vicino ai cascini sparsi nei campi, si trovano spesso piante di noce o di gelso, insieme a fichi ed uva. Dato che molti contadini lavoravano i campi distanti dalle loro abitazioni, i cascini venivano utilizzati per ricoverare gli attrezzi agricoli, per allevare pollame e per svolgere anche l'attività della bachicoltura. Se del gelso venivano utilizzate le foglie per far crescere

il baco da seta, le altre piante producevano frutti che il contadino poteva utilizzare nel periodo invernale per integrare la sua dieta alimentare. L'uva e i fichi, se non consumati nel periodo di fruttificazione, venivano essiccati e mantenuti per giorni più freddi e magri di cibo.

Il noce (*Juglans regia*) aveva però un posto privilegiato: da quest'albero si aveva ombra fitta d'estate, foglie in abbondanza per le lettiere nelle stalle e un raccolto di frutti (il cosiddetto "pane dei poveri") da consumare in inverno, oltre ad un legno molto apprezzato in falegnameria anche oggi. Unico esemplare presente negli spazi pubblici è l'albero situato nel **Parco di Via Rimembranze**, ma possiamo vederne altri in quelle proprietà private che, un tempo, erano esterne al centro abitato.

L'albero può crescere fino a 30 metri e vive a lungo; fruttifica dal 5° anno d'età e per almeno 50/60 anni, dando mediamente un raccolto di 2 quintali di noci l'anno. La sua corteccia grigia chiara, liscia da giovane, diventa man mano più fessurata con l'età e leggermente più scura e il diametro



del suo tronco può raggiungere anche il metro, mentre la sua chioma regala un'ombra ampia fino a 8-12 metri. Spesso lo si trova isolato in quanto foglie e radici rilasciano una sostanza tossica che non fa crescere piante nelle vicinanze: sotto un noce quindi cresce quindi poco o nulla, e questo portava gli antichi a pensare che vi fosse un qualcosa di diabolico nella pianta.

Il noce è considerato a tutti gli effetti un albero tipico del nostro Paese, dato che è stato diffuso in Europa già da epoca antichissima, ma in realtà le sue origini pare siano orientali, forse addirittura dalla regione himalayana. Secondo Plinio, i Romani videro l'albero in Grecia e lo portarono a Roma. Anticamente, era uso spargere noci sugli sposi perché si consideravano ben augurali, ma anche come gesto simbolico in cui si passava dall'essere ragazzi al divenire adulti. In occasione della nascita di un figlio si piantava un noce, in questo modo con la crescita della pianta, si sarebbe avuto poi il legno per costruire i mobili che sarebbero serviti al nascituro in età da matrimonio.

Con il mallo (la parte esterna che racchiude la noce) si può ricavare un colore naturale per tingere di nero o marrone; la corteccia è ricca di tannino e si usava per conciare le pelli; mallo, foglie e gemme hanno proprietà erboristiche. L'alto contenuto di tannino nel legno pare che ne preservi il loro contenuto dalle tarme, sempre che siano in luoghi asciutti. Il legno, facilmente lavorabile, veniva e viene utilizzato per realizzare mobili pregiati in massello.



EMIGRARE PER ... INSEGUIRE UN SOGNO

FRANCESCA RAVASI

CERCARE SÉ STESSO E LA PROPRIA DIMENSIONE, AFFRONTARE NUOVE ESPERIENZE E NON FERMARSI AL PRIMO OSTACOLO SONO GLI ELEMENTI CHE HANNO PERMESSO A DAVIDE DI SENTIRSI REALIZZATO IN UN PAESE SCONOSCIUTO, LONTANO DA CASA

Protagonista di "Emigrare per..." oggi è: Davide Esposito.

Era novembre di 4 anni fa quando, dopo le scuole superiori, Davide si trasferisce a Manchester per inseguire il sogno di lavorare come controllore del traffico aereo. *"Arrivo nel Regno Unito in un freddo pomeriggio d'autunno. Le prime giornate trascorse in Inghilterra sono state inaspettatamente le più facili perché c'era l'elemento "novità"... l'idea di intraprendere un percorso nuovo mi emozionava, mi dava l'energia"*.

Con l'aiuto di Tina e Terence, amici di famiglia italo-irlandesi, Davide si ambienta, segue corsi di inglese e dopo uno stage presso il servizio clienti di una banca, nella primavera del 2014 firma il suo primo incarico lavorativo e inizia il suo percorso professionale tra colloqui attitudinali, corsi, esami, qualifiche e viaggi che lo portano, oggi, a valutare ed autorizzare mutui ed investimenti. *"È stato difficile. Studiare in inglese, lavorare lontano da casa e nel mondo della*

finanza, opzione che non avevo mai preso in considerazione prima" ma che ora trova gratificante.

Rientra in Italia 8 volte all'anno per gli affetti ma anche per organizzare eventi nel mondo della musica e della moda. Un mondo a cui si è avvicinato studiando pianoforte e partecipando, nel 2012, al concorso "Mino Reitano" come giurato e che poi ha continuato a coltivare collaborando con alcune radio, curando la direzione artistica di eventi di moda, organizzando casting per nuovi volti e facendo il critico per due musical.

La nostalgia della terra natia spesso sopraggiunge ma per allontanarla bastano: *"Una passeggiata nei grandi parchi della città ed un ottimo caffè italiano ... Manchester mi ha dato e mi dà tanto, è una città vivace e soprattutto fatta di persone estremamente ospitali. Nemmeno l'attentato terroristico avvenuto il 22 maggio di quest'anno è stato sufficiente a piegare una città unita, forte e pronta a guardare al futuro con straordi-*



naria tenacia ed ammirevole spirito collaborativo".

Davide mi parla della Brexit, un tema molto discusso dalla comunità italiana ma ancora incerto e relativamente lontano poiché non è stato ancora trovato un accordo tra l'UE ed il governo britannico per regolarizzare la permanenza sul suolo inglese. Alcune conseguenze però si fanno già sentire: un aumento dei prezzi dei prodotti importati, un calo del valore della sterlina rispetto all'euro e una titubanza negli investimenti per l'incertezza dei mercati sul futuro del Regno Unito.

Ma Davide è determinato e positivo: *"Non importa quale passaporto avrò tra le mani, non sarà quello a fermare la mia curiosità, la mia voglia di scoprire ed imparare, nonché il mio essere italiano!"*.

E per questo ringrazia la sua famiglia che lo ha sostenuto nella volontà di trovare il suo posto nel mondo, in un paese lontano da casa.

P.S. Il sogno iniziale è stato abbandonato, ma, chissà, forse un giorno potrebbe accarezzare l'idea di avvicinarsi al volo con piccoli velivoli biposto.



DA SEMPLICE PASSATEMPO A VERA E PROPRIA DISCIPLINA SPORTIVA

LUCA BORDOGNA

LA SEZIONE BURRACO ED IL MONDO
DELLE CARTE NOSTRANO



Il gioco delle carte viene spesso visto come un qualcosa che interessa esclusivamente la popolazione più anziana, un hobby, insomma, inventato per occupare le giornate di coloro che sono ormai esenti da impegni scolastici, lavorativi e familiari. In parte è senza dubbio così, se capita infatti di passare per il centro sportivo in un qualsiasi pomeriggio durante la settimana, si potrà certamente notare come i tavolini che circondano la bocciofila siano gremiti di persone che si sfidano a colpi di briscola, scopa o quant'altro. All'interno della nostra Polisportiva, tuttavia, quattro anni fa si è verificata una vera e propria svolta: è stata infatti fondata la sezione burraco, come ramo della sezione bocce,

dalla stessa presidente di quest'ultima, **Bina Albani**, che ci accompagna nel viaggio all'interno di questo mondo, troppo spesso vittima di pregiudizi.

«Questo progetto nasce con uno scopo anzitutto ricreativo, ossia come un passatempo che potesse interessare i nostri cittadini, ed in secondo luogo come test per tutte le altre bocciofile della Lombardia. In questo senso siamo stati quindi una sorta di precursori». Inutile affermare che il successo è stato strepitoso e forse anche un po' inaspettato, sin dagli inizi: «Attualmente - prosegue la Albani - Contiamo un qualcosa come novantanove soci iscritti, il 40% dei quali sono residenti a Bellusco, mentre il restante 60% proviene sia da

paesi limitrofi, sia da città più "lontane", come Monza, Milano e Bergamo. Presso il nostro circolo, ufficialmente affiliato alla FIBUR (Federazione Italiana Burraco), si svolgono due differenti tornei, uno il lunedì ed uno il giovedì, per cinquantadue settimane l'anno, che consentono di riempire mediamente una cinquantina di tavoli per ciascuna settimana».

Non ci si ferma davvero mai, insomma e, col passare del tempo, all'aspetto prettamente ludico si è inevitabilmente fatta strada anche una componente agonistica, che contribuisce a rendere le serate di gara, sempre supervisionate da due arbitri federali, più elettrizzanti ed a creare una sorta di competizione all'interno della competizione tra i giocatori belluschesi ed i "forestieri". «Per partecipare viene versata una quota di iscrizione e ad ogni serata i primi classificati di ciascun girone vengono premiati. Tuttavia - tiene in modo particolare a sottolineare la Presidente - Non si tratta di gioco d'azzardo, in quanto di volta in volta viene rilasciata la ricevuta fiscale. Obiettivi per il futuro? Sicuramente l'organizzazione di un torneo regionale, prima e nazionale, poi. Ma per raggiungerlo abbiamo bisogno di ancora un po' di tempo, per far sì che il nostro percorso di crescita diventi più solido».

Sarebbe davvero un ulteriore prezioso tassello per lo sport nostrano, già ricchissimo di tante splendide realtà che danno lustro a Bellusco anche al di fuori dei confini nazionali. Questa volta, però, si tratterebbe di un qualcosa un po' diverso dal consueto e forse proprio per questo di ancor più bello.



VIVERE E LAVORARE TRA ANIMALI E NATURA



ALFIO NICOSIA

PARLIAMO DI ANIMALI E, PRECISAMENTE,
DI LUMACHE E CANARINI

Questa volta la consueta rubrica dedicata alle attività commerciali del nostro paese ci porta a visitare imprese e persone che non si occupano esclusivamente di compravendita, ma accudiscono con passione ed entusiasmo l'oggetto (termine improprio) del loro commercio. Parliamo infatti di animali e precisamente di lumache e canarini.

I primi che incontro sono Omar e Elena, marito e moglie che mi ricevono nel loro splendido "ufficio", senza pareti né tetto, nel bel mezzo dell'allevamento **ELICINBRIANZA**.

L'azienda, relativamente giovane, nasce nel 2016 e dispone di 24 recinti in cui vengono posizionate tremila lumache riproduttrici. Nel giro di un anno gli esemplari diventano circa due milioni e vengono aggiunti ulteriori 23 recinti e rilevata un'azienda analoga a correzzana con altrettante 23 vasche. I risultati straordinari sono frutto dell'impegno costante e del sacrificio della coppia. Le lumache, che necessitano di cure continue ogni giorno, e soprattutto la notte, vengono nutrite esclusivamente in maniera accurata e biologica con verdure fresche. A fronte di



questo sviluppo i titolari hanno avviato collaborazioni con le università per uno studio sull'impatto ambientale di questo tipo di allevamenti rispetto a quelli tradizionali, sia sul piano dell'ecologia che dell'alimentazione e della cosmesi. L'azienda ha inoltre progettato e sviluppato un macchinario per l'estrazione della bava che viene utilizzata per scopi farmaceutici e cosmetici, e nei progetti futuri è previsto l'avvio di laboratori didattici aperti alle scuole.





L'altra attività, **CANARYLAND**, è invece un negozio tradizionale del nostro paese, avviato nel 1984 dallo storico panettiere di cantone Luigi Massironi.

La passione per i canarini, coltivata fin dalla giovinezza, lo porta a cedere l'attività di panificio e a ristrutturare la vecchia casa di Don Paolo a San Martino, acquistata nel frattempo per poter creare il negozio attuale in cui affianca all'allevamento anche il commercio di mangimi e articoli per animali. Dieci anni dopo, purtroppo, Luigi viene a mancare e l'attività passa nelle mani del figlio ventiseienne che gli conferisce un carattere più internazionale e altamente



specializzato nel mondo dell'ornitologia. Attualmente l'impresa di Matteo Massironi, affiancato dalla compagna Rosy, dedica buona parte della suo impegno all'allevamento e al commercio all'ingrosso di esemplari pregiati a livello nazionale, ma soprattutto estero.

Matteo e la mamma ricordano gli anni 90 quando Luigi partecipava con i suoi canarini a molte mostre e concorsi vincendo diversi trofei e medaglie. In

uno di questi aneddoti raccontano di quella volta in cui uno dei suoi splendidi esemplari che aveva appena vinto un titolo mondiale era stato richiesto da diversi allevatori rinomati, disposti a pagarlo grosse cifre. Sfortunatamente l'uccellino, alcune settimane dopo essere stato proclamato vincitore assoluto, morì improvvisamente, ma questo non intaccò la passione di Luigi e il suo amore per i canarini, che non aveva prezzo.



RISTORANTE VALENTINO DAL 1934  **Bellusco, Monza e Brianza**

NEGOZIO STORICO

Il Bar-ristorante "Valentino" è negozio storico: il riconoscimento di Regione Lombardia



Dal 2004 Regione Lombardia, in accordo con gli Enti Locali e le Associazioni di Categoria, ha istituito il riconoscimento "Negozio Storico" per tener viva la memoria e premiare la professionalità di quelle generazioni di imprenditori che da più di cinquant'anni hanno saputo unire tradizione ed innovazione e creare con il loro servizio un valore aggiunto per la comunità di riferimento. Quest'anno Regione Lombardia ha conferito l'ambito premio a quaranta negozi - in 6 province - tra i quali al bar-ristorante "Valentino" che dal lontano 1936 opera a favore della comunità di Bellusco.

Congratulazioni alla famiglia Corti, titolare del bar-ristorante, che da tre generazioni si sono impegnate in paese ed hanno saputo innovarsi e reinventarsi senza perdere il forte legame con le tradizioni, con l'augurio di continuare a far parte della "Storia" di Bellusco.

FARMACIA MERCURIO



**OMEOPATIA / VETERINARIA / FITOTERAPIA /
SANITARIA / DERMOCOSMESI / NOLEGGIO
ELETTROMEDICALI / PREPARAZIONI
GALENICHE / PRESIDI PER DIABETICI /
PRENOTAZIONI CUP**

Via Milano, 11 | 20882 Bellusco (MB) | Tel. 039 228 0134

Tel. 327 069 7779 Prenotazioni anche su WhatsApp - Seguici su FB e clicca su mi piace





ENCOMIO POLIZIA LOCALE

Durante il Consiglio Comunale di martedì 14 novembre, alla presenza dei Sindaci di Bellusco, Mezzago e Cavenago Brianza, sono stati consegnati gli encomi al comandante della Polizia Locale Alessandro Benedetti ed agli agenti Anna Minopoli e Rosario Bonofiglio.

L'encomio è stato attribuito per una attività particolarmente delicata che gli insigniti hanno svolto con professionalità, cura e dedizione ben oltre i loro compiti.

Questi attestati di stima testimoniano il costante impegno del Corpo di Polizia Locale nel collaborare sempre più con le altre forze dell'ordine per il mantenimento della sicurezza e per la repressione dei reati, senza mai perdere di vista l'obiettivo principale che è quello di dare risposte sempre pronte e puntuali al cittadino, in linea con l'evoluzione che ha avuto il ruolo del poliziotto locale.

GIORNATA DELLA MEMORIA 2018

“... al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte...” (L. n. 211/2000 - art1)

Sabato 27 gennaio 2018 - ore 20.45
Auditorium Scuola Secondaria di Bellusco - via Pascoli, 9
A cura di alcuni studenti del Liceo Scientifico "A. Banfi" di Vimercate con la guida del prof. Luca Tedoldi.

Lo spettacolo parla di memoria: tema delicato, che si incrocia con l'esistenza di "luoghi della memoria" (tipicamente i Campi di concentramento/sterminio) a cui spesso si fa fatica a rapportarsi. Ci si sente colpevolmente lontani, troppo o per nulla emotivamente coinvolti, si scattano foto mettendocisi in posa da veri turisti dell'orrore senza registrare l'inopportunità del gesto. Ma il problema è, appunto: qual è l'atteggiamento opportuno? I ragazzi lavorano non sul racconto del dramma dello sterminio, ma sulla difficoltà della memoria, sui suoi intoppi, i suoi disagi, le sue insufficienze.

INGRESSO LIBERO



CONSIGLI IN CASO DI NEVE

In occasione di nevicate e in presenza di ghiaccio, il Comune di Bellusco ricorda che, mentre gli interventi di sgombero della neve su strade, piazze e aree pubbliche vengono effettuati dallo stesso Comune, i proprietari, i conduttori e gli amministratori di edifici privati che si affacciano su aree di pubblico passaggio sono tenuti a osservare le seguenti prescrizioni:

- sgomberare la neve dai marciapiedi per consentire il passaggio pedonale, per tutto il fronte degli stabili di propria competenza. Nel caso di strada sprovvista di marciapiedi tale obbligo si riferisce al suolo stradale per una larghezza un metro e per l'intero fronte dell'edificio di propria competenza;
- accumulare la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata stradale e i passaggi pedonali e non ostruisca le caditoie stradali situate davanti alle rispettive proprietà per agevolare il deflusso delle acque di fusione;
- spargere, nelle aree sgomberate dalla neve, se la temperatura scende sotto zero, un adeguato quantitativo di sale naturale o chimico, per evitare la formazione di lastre di ghiaccio;
- non versare acqua o altri liquidi che causino la formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale;
- rimuovere la neve dai passi carrai;
- sgomberare la neve dai balconi e dai da-



- vanzali prima o contemporaneamente allo spazzamento delle vie sottostanti, in modo da non recare molestia o danno ai passanti;
- non depositare su vie, piazze e aree pubbliche la neve accumulata nei cortili o nei luoghi privati;
- rimuovere eventuali formazioni o lame di ghiaccio pendenti dai tetti, dalle grondaie e dai balconi sulla pubblica via o sui luoghi di passaggio pubblici e privati;
- non parcheggiare, né sostare, né transitare a ridosso di alberature, poiché la neve può causare la rottura di rami;
- allontanare i veicoli dalla sede stradale per agevolare le operazioni di sgombero della neve, parcheggiandoli, per quanto possibile, nelle autorimesse o nei cortili privati.

Si invitano inoltre i cittadini disponibili a svolgere attività di volontariato, in aiuto ad anziani e disabili per liberare dalla neve gli accessi alle loro abitazioni.



VIABILITÀ VIA ORNAGO

NON È PERVENUTO IL CONTRIBUTO DEI GRUPPI CONSILIARI LEGA NORD E CENTRO DESTRA

Venerdì 3 Novembre si è tenuta in municipio un'assemblea pubblica su una tematica che negli ultimi mesi ha fatto molto discutere: il cambio di viabilità che ha interessato la zona sud di Bellusco e in particolare Via Ornago. In questa occasione l'Amministrazione Comunale ha illustrato le motivazioni che hanno portato a considerare definitiva la soluzione adottata (divieto di accesso su Via Ornago da Via Dante), giudicando positivi i risultati della sperimentazione effettuata in questi mesi. Proviamo di seguito a illustrare le motivazioni.

Perché è stata variata la viabilità in Via Ornago? Che senso ha fare il senso unico solo per 10 metri? Circa 2 anni fa l'Amministrazione Comunale ha effettuato uno studio sulla viabilità di Via Ornago. L'analisi dei dati ha evidenziato un carico di traffico tale da determinare una situazione di potenziale pericolo per la mobilità debole (pedoni e ciclisti).

Una strada di 5 metri a doppio senso può essere sicura se ci passano 2 auto al minuto. La stessa strada non è sicura se ci passano 20. In particolare è risultato evidente che la larghezza della strada - con il carico di traffico misurato - è insufficiente a garantire la sicurezza. auto al minuto. Nel primo caso le auto non si incrociano mai, nel secondo si incrocia-

no molto frequentemente. Cosa fare dunque per diminuire questa pericolosità? Posto che non era possibile allargare la strada spostando di un paio di metri le case a lato, l'unica alternativa era di cercare di diminuire il carico di traffico che insisteva sulla via stessa. La soluzione adottata (divieto di accesso da Via Dante) è stata inizialmente presentata come una sperimentazione per valutarne l'efficacia ed esaminare eventuali problemi connessi. Nel frattempo l'Amministrazione Comunale ha dato mandato a una società di ingegneria dei trasporti esperta in rilievi e simulazione del traffico di analizzare la problematica, di valutare la soluzione adottata e di verificare eventuali soluzioni alternative. L'analisi effettuata da questa società è stata sinteticamente presentata durante l'assemblea pubblica ed ha confermato la validità della soluzione attuale. Per il futuro (purtroppo non prossimo) la riqualificazione di Vicolo Muggiasca in senso ciclopedonale e la possibilità di ampliare Via Umbria potranno garantire una soluzione alternativa a quella attuale. **"È sempre stata così. Non è mai successo niente. Non era meglio tenere tutto come prima?"** Non è sempre stato così. In precedenza la Via Ornago non era una strada normalmente percorsa dai pedoni e/o dai

ciclisti. Negli ultimi anni invece la via è sempre più utilizzata per recarsi (a piedi in bicicletta) a Camuzzago creando inevitabilmente problemi alla circolazione. Anche le auto non sono più quelle di una volta: quarant'anni fa la Fiat 131 (un'auto grande per l'epoca) aveva una larghezza di 165 cm. La stessa larghezza che oggi ha la Fiat Panda (tra le auto più piccole in circolazione). Ma il punto fatto proprio dalla Amministrazione Comunale è il vecchio detto che "prevenire è meglio di curare". È meglio affrontare un potenziale pericolo e cercare soluzioni che non correre ai ripari quando il danno è successo. Purtroppo la prevenzione ha un costo e in questo caso è il costo è rappresentato dal disagio che paghiamo tutti noi. Perché per tutti noi (gli amministratori in primis) era comodo uscire sul provinciale da Via Ornago.

Ma anche il beneficio (in questo caso la maggior sicurezza raggiunta) è di tutti noi.

Si pensa sempre che le disgrazie capitino agli altri e non ci riguardino personalmente. Questo ci porta a dare un peso maggiore al disagio che ci ha provocato il cambio di viabilità, che non alla maggiore sicurezza ottenuta.

Ma quanto vale questa maggior sicurezza che è per noi e per i nostri cari? Meno di un giro leggermente più lungo per uscire da Bellusco?



POMPE FUNEBRI
20882 BELLUSCO (MI) - ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039.623546
NOTTURNO E FESTIVO
CELL. 333.9220168 - reperibilità 24/24

www.dvddental.it



SPECIALIZZATO IN PROTESI FISSA, PROTESI MOBILE, PROTESI SU IMPIANTI E ORTODONZIA

Eseguiamo anche dispositivi antirussamento per il problema delle apnee notturne, riparazioni di protesi mobili di vario genere.

20882 Bellusco (MB) - Piazza Primo Levi, 9
tel. 039 6067455 - e-mail: dvddental@gmail.com



Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

www.volkswagen.it

**Ci sono tanti buoni motivi
per comprare una Volkswagen.
Noi te ne diamo uno in più.**

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.

AUTO BRAMBILLA

BELLUSCO - Via Circonvallazione 1 - Tel. 039.623854
www.autobrambilla.it



Volkswagen



OUTLET - RITA MARCANDALLI

Via De Gasperi 13, Bellusco. Tel. 039/622095

Orari negozio: 9:30-12:30 / 16:00-19:30

dietro il castello

ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO/DONNA/BAMBINO

Sconti
dal **50%** all' **80%**



La più ampia scelta di maglie 100% **cashmere** U/D
(uomo fino tg. 58) di ottima qualità e Made in Italy a
prezzi imbattibili

*Un capo in cashmere è un regalo prezioso, sicuramente
gradito e apprezzato nel tempo*

Le firme più prestigiose: Armani, Blumarine, Burberry,
Henry Cotton, Il Gufo, Les Copains, Liu-Jo, Ralph
Lauren, Timberland, Tommy Hilfiger e molte altre...

ULTERIORE SCONTO

DEL **10%** SULL'ACQUISTO DI 3 CAPI E DEL **15%** SU 5 CAPI

DAL 1° DICEMBRE UN GRADITO OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI